



AVANGUARDIE
EDUCATIVE



Cambridge Assessment
English

Preparation Centre



LICEO "G. Stampacchia"

Classico-Scientifico

www.liceostampacchia.edu.it - leps220003@istruzione.it - leps220003@pec.istruzione.it

P.zza G. Galilei – 73039 TRICASE – Tel.0833.544020/204514 – C.F. 90057020753 Cod. Fatt. UFOZ7S



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di CLASSE

(Ai sensi dell'art.17, comma 1,D.Lgs 62/2017)

5[^] sez. B
Liceo Classico

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO 1.1 Profilo in uscita 1.2 Quadro orario settimanale	Pag. 3
2. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE 2.1 Composizione della classe: Numero degli alunni 2.2 Variazione e composizione della classe nel triennio	Pag. 6
3. COMPOSIZIONE E STORIA DEL CONSIGLIO DI CLASSE 3.1 Composizione del Consiglio di Classe 3.2 Composizione ed eventuale Variazione del Consiglio di Classe nel triennio	Pag. 7
4. PROFILO DELLA CLASSE	Pag.8
5. ESPERIENZE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'A.S. 2025-2026 5.1 PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA 5.2 FSL	Pag. 9
6. SCHEDE CON I CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE MATERIE OGGETTO D'ESAME	Pag. 13
7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	Pag. 26
8. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 26
9. CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO)	Pag. 28
10. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag.29
ALLEGATO 1 – TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME	Pag.30
ALLEGATO 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO D'ESAME	Pag.44
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.53

1. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

1.1. Profilo in uscita

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, **a conclusione del percorso di studio**, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere,

documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Quadro orario del liceo classico

Anno	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA			3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31

2. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

2.1 Composizione della classe: *18 alunni, di cui 4 studenti e 14 studentesse.*

2.2. Variazione e composizione della classe nel triennio

ANNO SCOLASTICO	N. ISCRITTI	N. INSERIMENTI	N. TRASFERIMENTI	N. AMMESSI ALLA CLASSE SUCC.
2023/2024	18	/	/	18
2024/2025	18	/	/	18
2025/2026	18	/	/	18

3. COMPOSIZIONE E STORIA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1. Composizione del Consiglio di Classe

MATERIA INSEGNATA	COGNOME E NOME
Storia	Rosano Lucrezia
Filosofia	Martella Biagio
Fisica	Greco Stefano
Matematica	Greco Stefano
Lingua e letteratura italiana	Sergi Maria Rosaria
Lingua e letteratura greca e lingua e letteratura latina	De Vito Antonia
Disegno e storia dell'arte	Tassetto Silvana
Scienze	Coppola Rossella
Scienze motorie	De Giorgi Marco
Religione	Don Biagio
Lingua e letteratura inglese	Aprile Alba

COORDINATORE: prof.ssa APRILE Alba:

3.2 Variazione e composizione del Consiglio di Classe nel Triennio

MATERIA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Filosofia	Martella Biagio	Martella Biagio	Martella Biagio
Storia	Daniele Gabriele	Maggio Emanuele	Rosano Lucrezia
Fisica	Congedo Antonio	Greco Stefano	Greco Stefano
Matematica	Quintana Stefano	Greco Stefano	Greco Stefano
Lingua e letteratura italiana	Sergi Maria Rosaria	Sergi Maria Rosaria	Sergi Maria Rosaria
Lingua e letteratura latina	De Vito Antonia	De Vito Antonia	De Vito Antonia
Lingua e letteratura greca	De Vito Antonia	De Vito Antonia	De Vito Antonia
Disegno e storia dell'arte	Tassetto Silvana	Tassetto Silvana	Tassetto Silvana
Scienze	Coppola Rossella	Coppola Rossella	Coppola Rossella
Scienze motorie	De Giorgi Marco	De Giorgi Marco	De Giorgi Marco
Religione	Schiavano Antonio	Schiavano Antonio	Don Biagio

Lingua e letteratura inglese	Aprile Alba	Aprile Alba	Aprile Alba
------------------------------	-------------	-------------	-------------

4. IL PROFILO DELLA CLASSE

4.1. Composizione:

La classe 5B del Liceo Classico è costituita da quindici [18] alunni, di cui quattordici [14] ragazze e quattro [4] ragazzi, provenienti quasi totalmente dal medesimo corso. All'inizio del secondo anno si è, infatti, aggiunta al gruppo classe una alunna trasferita da un altro istituto.

Nel corso del primo anno un alunno affetto da una grave malattia è venuto a mancare nel mese di maggio. È stata una esperienza forte che ha toccato tutti in modo profondo. I ragazzi tutti hanno cercato nel corso dell'anno di supportare il compagno organizzando anche momenti da condividere nel tempo extrascolastico. Alcuni di loro ancora oggi sono sempre presenti nella famiglia del giovane. Nel corso del secondo anno è stata inserita anche un'alunna proveniente da una comunità del territorio affetta da gravi problemi psichiatrici. La presenza della ragazza, priva di insegnate di sostegno e di assistente, è stata un'altra vicenda dolorosa per la classe che è stata responsabilizzata al fine di seguire e supportare la nuova compagna affinché non commettesse azioni pericolose verso se stessa. Nel mese di marzo a seguito di un'azione autolesionista è stata ricoverata e poi tenuta sotto stretto controllo in comunità e quindi non ammessa alla frequenza della classe terza.

Gli alunni provengono da paesi differenti nell'ambito del bacino di utenza della scuola, e nel corso degli anni non sono riusciti a creare un gruppo coeso e affiatato, sono infatti divisi in gruppetti dove solo in tre si sono dimostrati più disponibili al confronto e alla collaborazione cercando di creare un clima più sereno. La forte competizione tra la stragrande maggioranza di loro non ha reso sempre serena la vita in classe specie per alcune studentesse un po' più sensibili.

Nel corso dei cinque anni, infatti, gli studenti nonostante le continue sollecitazioni e la predisposizione di attività didattiche volte a creare momenti di condivisione e coesione non hanno dimostrato un maggiore grado di maturità, che ha favorito lo sviluppo di un'atmosfera a volte pesante.

Il rapporto con gli insegnanti è stato sereno basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione.

4.2 Continuità dell'azione educativa

La continuità didattica della classe è stata garantita per la maggior parte delle discipline, quali Latino, greco, filosofia, inglese, italiano, storia dell'arte, scienze, educazione, invece la continuità didattica è risultata purtroppo parziale per fisica, matematica e religione. Infine, la discontinuità è stata continua in storia, i ragazzi hanno avuto ogni anno un nuovo docente.

In ogni caso, nonostante il verificarsi di tali avvicendamenti nell'ambito del consiglio di classe, gli alunni hanno sempre partecipato con serenità alle attività didattiche, dimostrando un impegno produttivo.

4.3 Frequenza e partecipazione

Gli alunni hanno frequentato con regolarità le lezioni e hanno svolto nel rispetto dei tempi e dei modi le attività a loro assegnate. Non sono mancate assenze strategiche, ma nel complesso sono quasi tutti studenti che hanno sempre vissuto il tempo scuola con molta responsabilità.

In generale, gran parte della classe si è distinta per un adeguato impegno nello svolgimento delle attività didattiche loro assegnate anche rispetto alle attività progettuali extracurricolari e di alternanza scuola-lavoro.

4.4 Esiti Formativi raggiunti

Il principale obiettivo formativo conseguito al termine del percorso didattico svolto dalla classe è inerente allo sviluppo di una capacità critica, basata su solide competenze e abilità espressive. Si può dunque affermare che, i profitti conseguiti dagli alunni della classe sono differenziati e rapportati rispettivamente ai prerequisiti, all'autonomia operativa, alla partecipazione al dialogo educativo e alle capacità di rielaborare le informazioni e di effettuarne anche eventuali collegamenti interdisciplinari. Complessivamente, gli esiti raggiunti in tutte le discipline si collocano su livelli buoni con qualche punta di eccellenza. Solo uno studente, che ha lavorato con discontinuità, ha raggiunto risultati sufficienti.

4.5 Iniziative di personalizzazione del percorso di studi

Il Consiglio di Classe non ha ritenuto necessario attivare percorsi formali di personalizzazione, avendo la classe seguito in modo omogeneo la programmazione curricolare.

Partecipazione Prove Invalsi:

Prova Invalsi di Italiano: 14/03/2026

Prova Invalsi di Matematica: 16/03/2026

Prova Invalsi di Inglese: 18/03/2026;

Note particolari

Due studentesse assenti durante una delle prove l'hanno recuperata il 24/03/2026. Per l'esattezza C.L. ha recuperato la prova di Matematica mentre L. A. ha recuperato la prova di Italiano il 24/03/2026.

5. ESPERIENZE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

5.1 Educazione Civica: programma svolto nel corso dell'a.s. 2025-2026

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

CLASSI QUINTE			
PERIODO UNICO: Ottobre-Maggio			
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà			
<p>Docente di DIRITTO (esperto esterno in codocenza) Le Organizzazioni Internazionali Il Diritto internazionale e le sue fonti La struttura e le funzioni degli organismi internazionali Le funzioni dell'ONU Il ruolo della NATO L'Italia nel contesto internazionale</p> <p>Il processo di integrazione europea La storia e gli obiettivi dell'Unione europea. La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti.</p> <p>Docente di FILOSOFIA Organicismo statale contro il liberalismo. Le degenerazioni dell'organicismo statalista e del nichilismo individualista. Attualità di un problema irrisolto.</p> <p>Docente di INGLESE HUMAN RIGHTS, i diritti inviolabili dell'uomo</p>	5	<p>Docente di DIRITTO (esperto esterno in codocenza) La Costituzione. PARTE SECONDA: l'ordinamento della Repubblica Italiana.</p> <p>Docente di ITALIANO (scientifico) I diritti negati in letteratura Lettura e analisi di saggi/romanzi (a scelta del docente come per esempio: "Se questo è un uomo" di Primo Levi, "La notte" di E., Wiesel, ecc.). Analisi del "Vocabolario della shoah". Visione del documentario (esempio "AUSMERZEN vite indegne di essere vissute" di M. Paolini (https://www.youtube.com/watch?v=1jXOmEdRjvQ))</p> <p>Docente di ITALIANO (classico) Uguaglianza e inclusione sociale. Letture scelte d'autore.</p>	12
	4		4
	4		1
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità			
		<p>Docente di FISICA Consumo e produzione responsabili. Come l'energia elettrica ha cambiato il nostro modo di vivere</p> <p>Docente di ITALIANO (classico) Città e comunità sostenibili. Lettura di brani di autori del '900 italiano sui seguenti temi: a) paesaggio naturale e città; b) progresso e sviluppo.</p>	4
			3
CITTADINANZA DIGITALE			
TOTALE ORE	13	TOTALE ORE	20

N.B. Trattasi di un programma di riferimento. Per i contenuti di Educazione Civica trattati specificatamente nelle discipline coinvolte, si rimanda alle relazioni finali in cui sono dettagliati i programmazioni finali redatti a fine a.s.

5.2 Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto *i seguenti Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)*:

3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Giornalino scolastico 'Tuttostampacchia'	Arte, cultura, territorio. Viaggio di istruzione in Sicilia	Open day Unisalento
Laboratorio didattico Prof per un giorno	Festa della scienza 2025 – XVI edizione	Salone dello studente Bari
	Uscita didattica nei luoghi dell'antimafia sociale: Masseria Tagliatelle	

6. SCHEDE DISCIPLINARI DELLE MATERIE OGGETTO D'ESAME

SCHEDA DISCIPLINARE:

ITALIANO

DOCENTE: SERGI MARIA

ROSARIA

<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p>	<p>Le scelte che hanno connotato il dialogo educativo come l'impostazione del programma hanno rispettato pari pari le strategie didattico-disciplinare condivise all'inizio del percorso dal Dipartimento e dal Settore di Lettere. Partendo dal presupposto che l'esperienza didattica non può prescindere dalla modularità, sono stati organizzati moduli attraverso una sequenza di temi, di macroaree e di testi adeguatamente scelti per permettere ai discenti di compiere un percorso di costruzione di conoscenze compiute e autosufficienti. Non è stato trascurato il metodo storicistico, inquadrando così il contesto storico-culturale e fornendo i concetti base per una contestualizzazione degli autori unitamente alle problematiche, al fine di legare insieme avvenimenti e protagonisti, di cogliere l'evoluzione dei generi letterari, della lingua e dei fenomeni culturali.</p> <p>Per quanto riguarda le finalità educative e formative si è fatto riferimento alla programmazione collegiale, contenuta nel POF della scuola.</p> <p>OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none">- Fornire la strumentazione per un adeguato approccio al testo letterario.- Fornire competenze nella produzione di testi scritti e orali diversificati per tipologia, destinatario, intenzionalità, secondo le indicazioni dell'ESAME di Stato.-Sviluppare il gusto per la lettura e la scrittura.- Consolidare le competenze linguistiche.- Giungere ad un utilizzo autonomo, personale e critico del testo letterario e di altre fonti di informazione.- Fornire gli strumenti per leggere ogni testo affrontato in relazione al più ampio contesto storico-culturale ed in relazione alla tradizione letteraria di appartenenza. <p>OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI</p> <p>In particolare, si è promosso il raggiungimento delle seguenti conoscenze, competenze e capacità:</p>
---------------------------------------	---

Conoscenze

- degli strumenti e delle tecniche indispensabili per procedere all'analisi testuale;
- delle fondamentali scansioni della cronologia letteraria, dei caratteri distintivi di movimenti, generi e correnti letterarie e dei loro autori più rappresentativi;
- dei contenuti trattati e delle scelte espressive e formali dei testi analizzati;
- delle strutture morfo-sintattiche della lingua italiana.

Competenze

- di analisi di un testo letterario, poetico o narrativo, sia per quanto attiene il livello formale che quello tematico;
- nell'uso della lingua, a livello scritto e orale;
- nella distinzione e nell'organizzazione dei diversi tipi di scrittura, dalla tipologia A, B e C.
- di contestualizzazione di un testo all'interno della specifica tradizione letteraria e nel più ampio contesto storico-culturale.-

Capacità

- di riconoscere, nei testi letterari affrontati, i topoi costitutivi della cultura occidentale;
- di confrontare fra loro testi dello stesso o di altri autori (intertestualità);
- di confrontare tra loro testi diversi appartenenti alla letteratura italiana ed europea;
- di individuare rapporti per analogia o per contrapposizione tra fenomeni del passato e del presente (allievi di fascia medio-alta)
- di attuare collegamenti culturali tra aree affini (allievi di fascia medio-alta)
- di rielaborazione personale (di fascia alta)

OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI

SCRITTO: Pertinenza rispetto alle proposte della traccia

Rispetto della tipologia di scrittura richiesta

Sufficiente chiarezza nell'esposizione dei dati

Linearità nell'argomentazione

Sostanziale correttezza ortografica e morfo-sintattica

	ORALE: Conoscenza dei dati fondamentali della storia letteraria Capacità di analisi guidata di un testo letterario esaminato in classe, con attenzione alle dimensioni tematica e formale Esposizione ordinata dei dati acquisiti
METODI	Nel corso dell'anno non sono state rilevate situazioni particolari nella classe tali da comportare modifiche della programmazione iniziale preventivata. Le opzioni metodologiche a cui si è ispirata la didattica della disciplina sono le seguenti: lezione frontale o interattiva, con l'ausilio di fotocopie e materiale audiovisivo.
STRUMENTI DI VERIFICA	Sono state alternate diverse tecniche didattiche: lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, lavoro di gruppo, esercitazioni scritte talvolta valedoli per la valutazione orale. La varietà e la diversità dei metodi utilizzati sono volti a stimolare la motivazione degli studenti, contribuendo alla loro partecipazione e al loro reale coinvolgimento. In particolare le lezioni frontali sono state utilizzate nella fase introduttiva di un nuovo argomento, stimolando nel contempo i saperi naturali degli studenti, mentre nelle fasi di approfondimento è stata messa in atto una modalità di interazione dialogata con frequenti domande dal posto, al fine di valorizzare interessi e stimoli. Si è cercato di incoraggiare l'intervento degli alunni presentando in maniera problematica gli argomenti, pur prestando attenzione a graduare in modo adeguato il passaggio dalle preconoscenze alle nuove conoscenze, evitando scarti troppo ampi tra dati nuovi e acquisiti. I testi sono stati sottoposti a diversi approcci: lettura, analisi contenutistica, linguistica, lessicale e stilistica, riconoscimento delle parole chiave, individuazione dei campi semantici, confronto, parafrasi, riassunto, commento, contestualizzazione. . Si è proceduto, inoltre, alla verifica, sia scritta che orale, in relazione anche su quanto assegnato agli alunni quale lavoro domestico. Sono state effettuate verifiche orali in itinere o a conclusione di unità didattiche, e verifiche scritte secondo le tipologie d'esame.
TESTI IN USO	Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, <i>I Classici nostri contemporanei, Voll. Giacomo Leopardi, 5.2 e 6, Paravia.</i> DANTE, PARADISO, a cura di S.JACOMUZZI, DUGHERA, IOLI, V.JACOMUZZI, SEI
ESITI DISCIPLINARI ED	IN La classe annovera al suo interno un gruppo di alunni che ha vissuto l'esperienza scolastica come un fatto significativo e motivante, ottenendo pertanto esiti d'eccellenza, un secondo gruppo che si attesta ad un livello di preparazione buona e un esiguo numero di discenti con

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>risultati discreti. Nonostante i suddetti elementi di distinguo, tutti gli alunni sono in grado alla fine del corso di scrivere un testo con consapevolezza della tipologia, con proprietà linguistica e coerenza argomentativa. Inoltre gli stessi conoscono il percorso della narrativa e della poesia italiana nel contesto dei grandi fenomeni letterari, e sono in grado di leggere e analizzare un testo poetico e narrativo in misura parimenti buona e di orientarsi nel panorama della letteratura del Novecento.</p> <p>UGUAGLIANZA E INCLUSIONE SOCIALE, CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI, PAESAGGIO NATURALE E CITTA', PROGRESSO E SVILUPPO nella letteratura del 900 sono stati i moduli trattati in Educazione Civica; gli alunni hanno dimostrato in merito particolare interesse dato il momento storico che vede in molte realtà geografiche calpestati i diritti umani più elementari, e in cui il progresso e lo sviluppo dei popoli talvolta è ostacolato dagli interessi dei potenti della terra. Gli esiti di questo lavoro di ricerca è stato significativo poiché ha sollecitato la loro sensibilità.</p>
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI IN SINTESI</p>	<p>Il programma è stato così suddiviso: Per ogni fase storico-culturale sono stati illustrati gli eventi che hanno condizionato l'immaginario collettivo, la produzione artistica e i caratteri tematico/formali dei generi letterari. Il discorso letterario è stato costantemente accompagnato dall'analisi di testi, al fine di fornire agli allievi gli strumenti utili per cogliere il valore fondante del patrimonio letterario della tradizione italiana e europea sul piano socio-culturale religioso, politico, morale ed estetico. Per la lettura degli autori si è optato per i seguenti fili conduttori:</p> <p>Leopardi Carducci Verga Pascoli D'Annunzio Svevo Pirandello Tendenze poetiche di inizio Novecento Ungaretti Saba Quasimodo Montale DANTE ALIGHIERI, DIVINA COMMEDIA, PARADISO, CANTO 1, III, VI, XI, XVII, XXXIII</p>

SCHEDA DISCIPLINARE: LATINO

DOCENTE : DE VITO ANTONIA

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>Nell' impostazione del programma si è privilegiato il metodo storicistico per fornire le coordinate storico-culturali dell'età e trattare le problematiche politico - sociali utili alla contestualizzazione degli autori. Nella scelta delle tematiche e dei testi da leggere si è tenuto conto dei bisogni formativi degli allievi, ma anche dei loro interessi, stabilendo collegamenti interdisciplinari, nel caso di specie con il mondo greco. Alcuni autori sono stati trattati in maniera più approfondita con analisi a vari livelli di brani in lingua, altri invece in traduzione.. Le scelte sono state dettate dall'intento di far cogliere agli allievi i rapporti tra intellettuale e potere nell'età imperiale e fornire squarci di vita sociale, culturale, economica dell'antica Roma, cercando nelle problematiche descritte una chiave di lettura del nostro tempo. Lo studio della lingua e delle strutture morfo-sintattiche è stato distribuito nell'arco dell'anno associandolo alla lettura dei classici ed alternandolo all'analisi letteraria per diversificare l'attività didattica allo scopo di tenere vivo l'interesse degli allievi e nel contempo favorire lo sviluppo delle diverse abilità.</p> <p>L'insegnamento della lingua e della letteratura latina si propone di promuovere e sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none">- un ampliamento dell'orizzonte storico in grado di riportare la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali nonché di produrre la coscienza della sostanziale unità di cultura pur nella diversità delle espressioni nazionali;- l'accesso diretto ai testi il cui valore è universalmente riconosciuto sul piano letterario, storico, filosofico, politico, artistico, giuridico e scientifico;- la consapevolezza delle forme e dei generi letterari;- l'acquisizione di capacità organizzative del linguaggio e di elaborazione stilistica;- la formazione di capacità di astrazione e di riflessione. <p>Partendo dalla centralità del testo, al termine del triennio lo studente deve essere in grado di:</p> <p>1) Comprendere e tradurre un testo latino tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none">- strutture sintattiche, morfologiche e lessicali;- tipologia del testo con individuazione delle figure retoriche e scansione metrica dei testi in poesia;- inquadramento storico-culturale del testo;
------------------------------	---

	<p>- individuazione delle tematiche di fondo, in rapporto al pensiero dell'autore;</p> <p>- traduzione accurata nella "resa italiana", con note che eventualmente giustificano le scelte fatte.</p> <p>2) Padroneggiare con sicurezza il lessico italiano ed i termini etimologicamente connessi alla lingua latina.</p> <p>3) Sapersi orientare con sicurezza nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura latina.</p> <p>4) Saper analizzare le principali tematiche della classicità ed operare collegamenti e confronti</p>
METODI	<p>Numerosi sono stati gli esercizi svolti in classe settimanalmente da calendario, e assegnati quale lavoro domestico come attività di recupero per gli alunni che necessitavano di un ripasso sistematico delle regole e come attività di potenziamento per quegli alunni già in possesso di un efficace metodo di traduzione. Talvolta è stato applicato il metodo contrastivo, legato al confronto con le strutture morfosintattiche della lingua greca, per rafforzare e meglio comprendere quelle latine.</p> <p>Per una maggiore consapevolezza delle situazioni comunicative della lingua e dei movimenti culturali i moduli sono stati percorsi da nuclei tematici di interesse pluridisciplinare, in particolare con l'Italiano e il greco, al fine di evidenziare una diretta interdipendenza sul piano linguistico e su quello propriamente letterario.</p> <p>Si è proceduto con la lettura a vari livelli (morfologica, sintattica, lessicale, retorica e metrica) di passi scelti da Seneca, Petronio, Tacito, Giovenale Marziale, Quintiliano, Apuleio. Le lezioni frontali e interattive si sono affiancate ad esercitazioni di analisi e traduzione di testi storici, storiografici e filosofici. Sono stati utilizzati i testi in uso e non ci sono state sostanziali variazioni rispetto a quanto indicato nella Programmazione del Dipartimento in relazione agli argomenti di letteratura.</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Gli strumenti ritenuti più idonei a valutare le conoscenze, le competenze e le abilità di ciascun alunno sono stati:</p> <p>Partecipazione a lezioni dialogiche e discussioni guidate</p> <p>Verifiche orali in itinere o a conclusione di unità didattiche.</p> <p>Compiti scritti secondo la tipologia d'esame, traduzione e domande a risposta aperta, con breve produzione di un testo argomentativo, Il processo valutativo ha tenuto conto dei livelli di apprendimento raggiunti, della capacità di rielaborazione personale e critica maturate anche rispetto ai livelli di partenza.</p>

<p>TESTI IN USO</p>	<p>Giovanna Garbarino , Massimo Manca, Lorenzo Pasquariello , de te fabula narratur. Letteratura e cultura latina, 3, PARAVIA</p> <p>De Bernardis,Sorci,Colella, Vizzari, Versionario GrecoLatino bilingue , Zanichelli</p>
<p>ESITI DISCIPLINARI ED IN ED.CIVICA</p>	<p>L'interesse per le tematiche letterarie ha coinvolto la classe in maniera diversificata : un gruppo di alunni che ha vissuto l'esperienza scolastica come un fatto significativo e motivante ha ottenuto esiti d'eccellenza. , un secondo gruppo si attesta ad un livello di preparazione discreto - buona e un esiguo numero di discenti ha conseguito risultati sufficienti a causa di un impegno e partecipazione al dialogo educativo e didattico non sempre adeguati. Diversificate anche le competenze di decodifica e ricodifica dei testi: alcuni allievi si attestano su un livello eccellente, la maggior parte su un livello buono, pochi alunni hanno raggiunto un livello sufficiente.</p>
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI IN SINTESI</p>	<p>Per ogni fase storico-culturale sono stati illustrati gli eventi che hanno condizionato l'immaginario collettivo, la produzione artistica e i caratteri tematico/formali dei generi letterari .</p> <p>Il discorso letterario è stato costantemente accompagnato dall'analisi e traduzione di testi in lingua, al fine di fornire agli allievi gli strumenti utili per cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino della tradizione europea , e per individuare, attraverso gli scritti, i tratti più significativi del mondo romano sul piano religioso, politico, morale ed estetico.</p> <p>Per la lettura degli autori si è optato per i seguenti fili conduttori :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Seneca 2) Lucano, Bellum Civile 3) Persio , la satira 4) Petronio : La condizione dei liberti a Roma 5) Plinio il Vecchio 6) Quintiliano : La questione educativa 7) Marziale: la poesia realistica rivolta al quotidiano con la rappresentazione di tipi umani della Roma del tempo. 8) Giovenale 9) Tacito: la riflessione sulla decadenza di Roma a seguito delle informazioni etno-geografiche sui Germani, in alcuni passi dalla <i>Germania</i> 10) Apuleio 11) Sant'Agostino

<p>OBIETTIVI E COMPETENZE</p>	<p>Il percorso didattico-educativo è stato caratterizzato da un approccio tanto pragmatico-metodologico quanto applicativo, fornendo le coordinate essenziali per comprendere lo sviluppo del pensiero matematico ed i concetti fondamentali dell'analisi, anche attraverso riferimenti ai contesti in cui tali concetti si possono riferire. Sono stati inoltre stabiliti opportuni collegamenti interdisciplinari, in particolare con la fisica.</p> <p>Per la scelta delle tematiche, alcuni argomenti sono stati approfonditi mediante analisi dettagliate ed esercizi guidati, mentre altri sono stati trattati in modo più sintetico, ma comunque funzionale alla comprensione. Si è cercato di rispondere ai bisogni formativi degli allievi, favorendo un apprendimento consapevole.</p> <p>Le scelte didattiche sono state orientate a far cogliere agli studenti il valore della matematica come linguaggio formale e strumento di interpretazione della realtà, evidenziando il legame tra teoria e applicazione. Lo studio dei contenuti è stato distribuito lungo l'intero percorso didattico, alternando momenti di spiegazione teorica ad attività di esercitazione, al fine di consolidare le competenze e favorire lo sviluppo di abilità diversificate.</p> <p>L'insegnamento della matematica ha inteso promuovere e sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'ampliamento dell'orizzonte scientifico, attraverso la comprensione dei principali nuclei dell'analisi matematica;• l'acquisizione di un linguaggio matematico rigoroso e consapevole;• la capacità di comprendere e utilizzare modelli matematici;• lo sviluppo di competenze logiche, analitiche e argomentative;• il potenziamento delle capacità di astrazione e riflessione.
-----------------------------------	--

	<p>Partendo dalla centralità del problema, al termine del triennio lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere e analizzare una funzione, tenendo conto di dominio, limiti, continuità e derivabilità; • studiare il comportamento di una funzione attraverso il calcolo di derivate, individuando massimi, minimi e flessi, e rappresentarne il grafico; • applicare procedure e metodi risolutivi in contesti diversi; • utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina; • operare collegamenti tra diversi argomenti e con altre discipline, cogliendo l'unitarietà del sapere scientifico.
<p>METODI ED EVENTUALI INIZIATIVE DI PERSONALIZZAZIONE</p>	<p>Al fine di potenziare le competenze matematiche, sono stati svolti con regolarità esercizi in classe e assegnati lavori domestici. È stato adottato un approccio comparativo tra diverse procedure risolutive e rappresentazioni, per favorire una comprensione più consapevole dei contenuti.</p> <p>I moduli sono stati organizzati attorno a nuclei tematici fondamentali, con opportuni collegamenti interdisciplinari, in particolare con la fisica, al fine di evidenziare il ruolo della matematica come strumento di interpretazione della realtà.</p> <p>Le lezioni frontali e partecipate sono state integrate da esercitazioni guidate ed autonome, finalizzate al consolidamento delle tecniche di calcolo e allo sviluppo delle capacità di analisi e modellizzazione.</p> <p>Sono stati utilizzati i testi in adozione e non si sono registrate variazioni significative rispetto alla programmazione iniziale.</p>
<p>MEZZI/ STRUMENTI</p>	<p>La valutazione finale del singolo studente è scaturita da una pluralità di verifiche volte ad accertare conoscenze, competenze e abilità, nonché il livello di apprendimento, comprensione, rielaborazione e capacità di applicazione dei contenuti matematici, tenendo conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza.</p> <p>Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a lezioni dialogate e momenti di confronto guidato; • verifiche orali in itinere e al termine delle unità didattiche; • prove scritte, con esercizi e problemi di analisi matematica, quesiti a risposta aperta e applicazioni.
TESTI IN USO E SUSSIDI	Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone - Matematica.azzurro - Volume 5 - Terza edizione
ESITI DISCIPLINARI ESITI IN ED.CIVICA (PER LE DISCIPLINE INTERESSATE)	La classe presenta al suo interno un nutrito gruppo di studenti che ha affrontato il percorso in modo attivo e motivato, conseguendo risultati ottimali. Tali studenti hanno acquisito una solida conoscenza dei contenuti fondamentali dell'analisi matematica, adeguate competenze nel calcolo e nella risoluzione di problemi e sono in grado di applicare i procedimenti in modo autonomo, stabilendo collegamenti tra i diversi argomenti trattati; un secondo gruppo ha raggiunto un livello di preparazione buono e mostra una discreta padronanza dei concetti e dei metodi inerenti la disciplina; infine, un numero molto limitato di alunni ha raggiunto risultati che si attestano intorno la sufficienza.
CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACRO ARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Trigonometria (cenni) • Funzioni e loro proprietà • Limiti: definizioni e teoremi • Calcolo dei limiti; funzioni continue e discontinuità • Derivata di una funzione: definizione e regole di calcolo • Teoremi sulle derivate; massimi, minimi e flessi delle funzioni • Studio di funzioni razionali fratte e irrazionali

SCHEDA DISCIPLINARE: STORIA

DOCENTE: ROSANO LUCREZIA

OBIETTIVI E COMPETENZE	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la situazione italiana post-unitaria, nell'alternarsi dei governi di Destra e Sinistra storica, contestualizzando avvenimenti, fatti e soffermandosi sul divario socio-economico tra Nord e Sud
------------------------	---

- Identificare gli aspetti principali delle grandi potenze europee (Francia, Germania, Inghilterra) alla fine del XIX secolo, e le rispettive politiche interne ed estere
- Comprendere le cause e le dinamiche interne che portarono alla guerra civile americana
- Identificare gli aspetti principali dell'*imperialismo* sul piano politico, economico/sociale e culturale;
- Analizzare le cause e le conseguenze della seconda rivoluzione industriale, con un'attenzione al sistema di produzione taylorista e fordista
- Comprendere i fenomeni sociali di capitalismo e socialismo, evidenziando la questione operaia sulla scena dell'Europa contemporanea
- Riconoscere le caratteristiche e le contraddizioni della *società di massa* e della *Belle Epoque*, attraverso lo sguardo di LeBon e Ortega YGasset
- Saper riconoscere le cause politiche, economiche e sociali dello scoppio della Prima Guerra Mondiale e comprendere le fasi e le conseguenze del conflitto
- Individuare cause e conseguenze della *Rivoluzione russa* e della nascita dell'*URSS*,
- Riconoscere i problemi del *primo dopoguerra*, e identificare le fasi e le dinamiche della rivoluzione bolscevica in Russia
- Analizzare il fenomeno del totalitarismo attraverso l'indagine dettagliata di Hannah Arendt
- Comprendere le caratteristiche di fascismo, nazismo, stalinismo, la costruzione del consenso, le rispettive politiche interne ed estere
- Individuare cause e conseguenze della *grande crisi del 1929*, negli USA e in Europa
- Comprendere il ruolo degli intellettuali di fronte al loro tempo e alle questioni cruciali dell'epoca, in particolare lo sguardo di Zola, Thoreau e degli intellettuali fascisti e antifascisti

COMPETENZE

- Conoscere i principali eventi storici e le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e d'Italia nel quadro della storia globale del mondo;
- Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- Leggere, comprendere e confrontare documenti ed interpretazioni storiografiche differenti in merito ad eventi e problematiche particolarmente significative;
- Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale;
- Interpretare i fatti storici in modo critico, problematico e con sguardo sinottico

<p>METODI ED EVENTUALI INIZIATIVE DI PERSONALIZZAZIONE</p>	<p>Nel corso dell'anno è stato proposto uno studio della storia critico, e supportato da fonti primarie o interpretazioni storiografiche, in molti casi prendendo in esame punti di vista diversi su un argomento. Le spiegazioni della docente hanno lasciato spazio ad interventi costanti da parte della classe, in generale molto partecipe e coinvolta.</p>
<p>MEZZI/ STRUMENTI</p>	<p>Manuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manuale adottato e in uso: <i>Il nuovo Millennium</i>, vol.2 e 3, Ed. La Scuola, 2016 - Manuale di supporto: <i>Noi di ieri, noi di domani</i>, vol. 2 e 3, Ed. Zanichelli, 2021 <p>Testi di storiografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Corso di storia: verifiche e antologia storiografica</i>, vol. 2 e 3 Prosperi, Viola - <i>La critica storica: Il Novecento</i>, Bonanno <p>Lettura di immagini (vignette satiriche, foto, dipinti)</p> <p>Classroom: corso di storia creato per condividere i documenti con la classe</p> <p>Cartina storica</p> <p>Estratti da opere monografiche</p>
<p>TESTI IN USO E SUSSIDI</p>	<p>Manuale in uso: <i>Il nuovo Millennium</i>, vol.2 e 3, Ed. La Scuola, 2016</p> <p>Altri sussidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Noi di ieri, noi di domani</i>, vol. 2 e 3, Ed. Zanichelli, 2021; - Testi di storiografia indicati sopra - Monografie (estratti)
<p>ESITI DISCIPLINARI ESITI IN ED. CIVICA (PER LE DISCIPLINE INTERESSATE)</p>	<p>Data l'omogeneità della classe gli esiti disciplinari sono molto positivi. La maggior parte degli studenti ha sviluppato senso critico, capacità di argomentare in modo logico e complesso, di comprendere la disciplina con sguardo sinottico.</p>
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACRO ARGOMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'eredità degli Stati preunitari - La destra storica al potere - Il completamento dell'unità d'Italia - La sinistra storica al potere - Da Francesco Crispi alla crisi di fine secolo - La Germania di Bismarck - La Francia della terza Repubblica - L'Inghilterra vittoriana - La guerra civile americana: prima e dopo la secessione - L'imperialismo: cause e conseguenze politiche, economiche e socioculturali - La spartizione dell'Africa e la conferenza di Berlino - La spartizione dell'Asia e l'espansionismo americano - La seconda rivoluzione industriale - La Belle Époque

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- La società di massa- L'età giolittiana- Le guerre balcaniche, marocchine e le cause del primo conflitto mondiale- La Prima Guerra mondiale: i vari fronti (esterni ed interno), le ripercussioni economiche, politiche e sociali- I trattati di pace e il nuovo assetto mondiale dopo la caduta degli imperi centrali- La Rivoluzione russa e la politica di Lenin- Marxismo, socialismo, leninismo- La nascita dell'Urss e il totalitarismo di Stalin- La crisi del dopoguerra in Italia: il biennio rosso- L'avvento del fascismo (da movimento a partito fino alla costruzione di un regime totalitario)- Il delitto Matteotti e il ruolo degli intellettuali- Il fascismo (politica economica, interna ed estera)- Confronto tra regimi totalitari attraverso l'indagine di Arendt- La crisi del '29, la politica economica e sociale di Roosevelt- La situazione della Germania post-bellica e le contraddizioni economico culturali della Repubblica di Weimar- L'avvento del nazismo e la costituzione del Terzo Reich- Politica estera di Hitler e scoppio della Seconda guerra mondiale |
|--|--|

7. ATTIVITA' AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA-ORIENTAMENTO

CLASSE	PCTO	Ed. Civica	Didattica Orientativa	UNISALENTO	TOTALE ORE
5BC	10 Salone dello Studente Lecce e Bari	5 Le Organizzazioni Internazionali Il Diritto internazionale e le sue fonti La struttura e le funzioni degli organismi internazionali Le funzioni dell'ONU Il ruolo della NATO L'Italia nel contesto internazionale		15 Medicina: "Dal Laboratorio al paziente. Le scienze Biomediche e la ricerca."	30

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF.</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti
Periodo unico di valutazione – Sperimentazione a.s. 2025/2026	Le classi quinte del Liceo, nell'anno scolastico 2025/2026, hanno partecipato alla sperimentazione del periodo unico di valutazione . Tale modalità, deliberata dagli OO.CC. dei Docenti, ha avuto come obiettivo principale di portare l'attenzione sul percorso formativo complessivo dello studente, valorizzandone la costanza, l'impegno e il miglioramento nel tempo, piuttosto che il risultato numerico momentaneo e ha comportato la sostituzione del tradizionale sistema quadrimestrale con un unico periodo valutativo annuale, più momenti intermedi di monitoraggio e una valutazione conclusiva. I criteri di valutazione adottati restano quelli approvati nel PTOF d'istituto. Inoltre gli studenti sono stati supportati da attività di recupero in itinere, sportelli didattici, assegnazione di compiti mirati o lavori

	specifici, monitoraggio intensificato dei progressi dello studente, colloqui individuali con il docente e coinvolgimento della famiglia.
--	--

9.CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO)

L'attribuzione del credito è avvenuta sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

10. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

➤ Elenco alunni
➤ Piano triennale dell'offerta formativa visibile al Link https://stampacchia.edu.it/wp-content/uploads/2026/03/Atto-indirizzo-D.S.-predisposizione-PTOF-2025-2028.pdf
➤ Programmi disciplinari effettivamente svolti dalla classe delle materie oggetto d'esame
➤ Relazione e fascicoli personali relativi ai percorsi FSL e Tabella riassuntiva di Percorsi svolti nel Triennio e del numero di ore effettivamente svolte da ogni singolo alunno
➤ Fascicoli personali degli alunni, Percorsi di Orientamento e Curriculum Studente
➤ Valutazioni disciplinari del periodo Unico di Valutazione.
➤ Verbali consigli di classe e scrutini
➤ Regolamento attribuzione Credito Scolastico al link https://stampacchia.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/Regolamento-credito-scolastico-05102023092130.pdf
➤ Regolamento di valutazione della condotta al link https://stampacchia.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLA-CONDOTTA-2025.pdf
➤ Materiali utili

ALLEGATO 1- Simulazione seconda prova d'Esame:

Per entrambi gli indirizzi si sono svolte le simulazioni delle prove scritte: Prima e Seconda Prova.

Per la sezione Classica si è svolta la simulazione di Italiano il **04/05/2026** e di Latino il **05/05/2026** con le classi Quinte del Liceo Classico. Entrambe le prove sono allegate al documento in formato cartaceo ed inserite nel plico a disposizione della commissione.

ALLEGATO 1 – TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

VERIFICARE LA SIMULAZIONE DI LATINO-INIZIO

Da incubo Scenari di guerra...

EVENTI STORICI

Proposito di Tacito (55-120 d.C. circa) negli Annales è esaminare gli albori del principato con la narrazione del periodo dalla morte di Augusto a quella di Nerone. Nel primo libro spiccano le figure di Tiberio e di Germanico, contrapposte con forte antitesi: l'imperatore a Roma alle prese con oscure trame di palazzo e Germanico sul campo di battaglia, a tenere alto l'onore romano. Germanico, infatti, riceve l'incarico di sedare la ribellione delle truppe di stanza in Germania e il suo intervento è decisivo: contiene le perdite, placa i soldati e li guida contro i barbari.

All'inizio del 15 d.C. la resistenza dei Germani è affidata al valoroso Arminio, che nel 9 d.C. aveva massacrato le legioni romane guidate da Varo nella selva di Teutoburgo. Germanico giunge nei desolati luoghi dello sterminio e, nell'imminenza dello scontro con Arminio, si addormenta e sogna Varo emergere dalle paludi della selva ricoperto di sangue.

- PRIMA PARTE Traduzione di un testo in lingua latina.

PRE-TESTO

Il grosso dell'esercito pervenne poi a toccare l'ultimo confine del territorio dei Brutteri', dopo aver devastato tutto il paese tra l'Amisia e la Lupia, non lontano dalla selva di Teutoburgo, nella quale si dicevano insepolti i resti di Varo e delle legioni. Per questo Germanico fu acceso dal desiderio di tributare gli estremi onori ai soldati e al loro generale. [...] Sei anni dopo quella strage un esercito romano era, dunque, là, dinnanzi alle ossa di tre legioni e, senza che nessuno potesse riconoscere se seppelliva i resti di qualcuno dei suoi, o quelli di altri, tutti afflitti e furibondi, sentendo nel loro petto divampare l'ira contro il nemico, le inumavano come fossero le ossa dei parenti o dei consanguinei. [...] I barbari [...] provocavano la battaglia, assalivano da ogni parte. [...] Alla fine, la notte salvò da una battaglia sfortunata le legioni che già stavano per cedere.

TESTO

Nox per diversa inquietas, cum barbari festis epulis, laeto cantu aut truci sonore subiecta vallium ac resultantis saltus complerent, apud Romanos invalidi ignes, interruptae voces, atque ipsi passim adiacerent vallo, oberrarent tentoriis, insomnes magis quam pervigiles.

Ducemque terruit dira quies: nam Quintilium Varum sanguine oblitum et paludibus emersum cernere et audire visus est velut vocantem, non tamen obsecutus et manum intendentis reppulisse. Coepta luce missae in latera legiones, metu an contumacia, locum deseruere, capto prope campo umentia ultra. Neque tamen Arminius quamquam libero incursu statim prorupit: sed ut haesere caeno fossisque impedimenta, turbati circum milites, incertus signorum ordo, utque tali in tempore sibi quisque properus et lentae adversum imperia aures, inrumpere Germanos iubet, clamitans «En Varus eodemque iterum fato vincitae legiones!».

POST-TESTO

Non aveva nemmeno finito di parlare che con soldati scelti sgominava la schiera romana e si dava a ferire soprattutto i cavalli, che, continuamente cadendo nel proprio sangue e nel fango scivoloso delle paludi, sbalzati di sella i cavalieri, scompigliavano quelli che venivano incontro e calpestavano coloro che giacevano a terra.

(Pre-testo e post-testo: trad. di B. Ceva, BUR 1996\$)

SECONDA PARTE Risposta aperta a tre quesiti.

Quesito A

a) Qual è la situazione nel campo dei Germani? E in quello dei Romani? b) Cosa aspetta, Arminio per dare il segnale di attacco? E come incoraggia i soldati? c) In che punto emerge la capacità di Tacito di cogliere i tratti psicologici dei personaggi?

Quesito B

Individua nel testo gli elementi che caratterizzano la *brevitas tacitiana* e alcuni dei tratti peculiari dello stile dell'autore, b) In che modo viene espresso nel brano il concetto di 'incubus'? Con quale termine che compare all'inizio si può mettere in relazione?

Quesito C

Facendo riferimento alle tue conoscenze di storia letteraria e a opere specifiche, elabora un breve testo argomentativo sulla concezione della storia di Tacito, soffermandoti: a) sull'idea di principato espressa dall'autore; b) sulla sua visione pessimistica e tragica della storia; c) sulla sua capacità ritrattistica.

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*. Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rôtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Tip. B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII "Pace e guerra", Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53 con tagli

Mentre solo alcuni civili capivano il carattere catastrofico di una guerra futura, gli incomprensivi governi si tuffavano con entusiasmo nella gara per procurarsi armamenti la cui novità tecnologica avrebbe assicurato appunto quel carattere catastrofico.

La tecnologia dell'uccidere, già in via di industrializzazione alla metà del secolo, progredì straordinariamente nel 1880-90, grazie non solo alla rivoluzionaria velocità e potenza di fuoco delle armi leggere e dell'artiglieria, ma anche alla trasformazione delle navi da guerra mediante motori a turbina molto più efficienti, piastre di corazza più efficaci, e capacità di trasportare un numero molto maggiore di cannoni. [...]

Di conseguenza i preparativi di guerra divennero enormemente più costosi, tanto più che gli Stati facevano a gara per superarsi a vicenda, o almeno per non restare indietro. Questa corsa agli armamenti cominciò in sordina nel 1885-90 e si accelerò nel nuovo secolo, in particolare negli ultimi anni prima della guerra. Le spese militari britanniche rimasero stabili nel 1870-90 sia come percentuale del bilancio totale sia nel rapporto pro capite con la popolazione. Ma passarono da 32 milioni di sterline nel 1887 a 44,1 milioni nel 1898-99 e a oltre 77 milioni nel 1913-14. [...] Frattanto la spesa navale tedesca aumentò in misura anche maggiore: da 90 milioni di marchi all'anno intorno al 1895 a quasi 400 milioni.

Queste spese enormi richiedevano tasse più alte o un indebitamento inflazionistico, o entrambe le cose. Ma una conseguenza altrettanto ovvia, anche se spesso trascurata, fu che esse resero la morte, per le varie patrie, un sottoprodotto della grande industria. Alfred Nobel e Andrew Carnegie, due capitalisti divenuti miliardari grazie rispettivamente agli esplosivi e all'acciaio, tentarono una sorta di risarcimento destinando una parte della loro ricchezza alla causa della pace (e in ciò furono atipici). La simbiosi di guerra e produzione bellica trasformò inevitabilmente i rapporti tra governo e industria: infatti, come osservava Engels nel 1892, «essendo la guerra diventata un ramo della grande industria... la grande industria... è diventata una necessità politica». E viceversa lo Stato diventò indispensabile per certi settori industriali: perché chi, se non il governo, forniva clienti alle fabbriche d'armi? La produzione di questa merce non era determinata dal mercato, bensì dall'incessante gara dei governi per assicurarsi una provvista adeguata delle armi più progredite e quindi più efficienti. Per di più i governi, al di là della produzione effettiva, avevano bisogno che l'industria, all'evenienza, avesse la capacità di produrre armi nella quantità richiesta in tempo di guerra: dovevano, cioè, provvedere perché l'industria mantenesse una capacità di gran lunga superiore alle esigenze di pace. [...]

Insomma, la moderna industria internazionale della morte era ben avviata.

E tuttavia non possiamo spiegare la guerra mondiale con una congiura degli armaioli, anche se i tecnici facevano del loro meglio per convincere generali e ammiragli, più esperti di parate militari che di scienza, che tutto era perduto se essi non ordinavano il cannone o la corazzata ultimo modello. Certo l'accumulo di armamenti, giunto a proporzioni paurose nell'ultimo quinquennio prima del 1914, rese la situazione più esplosiva. Certo venne il momento, almeno nell'estate del 1914, in cui non fu più possibile innestare la retromarcia alla pesante macchina della mobilitazione delle forze di morte. Ma a trascinare l'Europa in guerra non fu la gara degli armamenti in quanto tale, bensì la situazione internazionale che aveva scatenato quella gara fra le potenze europee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Che cosa si intende con l'espressione "tecnologia dell'uccidere"?
3. Quali furono le conseguenze del riarmo?
4. Che cosa afferma Hobsbawm nell'ultimo paragrafo? Ritieni che questa posizione sia diversa da quella sostenuta nel resto del testo?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sui processi di riarmo che hanno caratterizzato la storia del Novecento, osservando se hanno avuto un ruolo di deterrenza oppure, al contrario, hanno accelerato l'*escalation*; esamina contesti storici differenti, analizzandoli da diversi punti di vista (economico, politico, culturale...) e, se vuoi, attualizza la questione in relazione al presente. Fai riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Tratto da: *Virginia Woolf, Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (*passim*)*

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sgheimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata. Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

**Una stanza tutta per sé (A room of one's own) viene pubblicato dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?
2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile?
3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale?

4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice?

Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema?

Organizza le tue idee in un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tip. B3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Matteo Motterlini e Giacomo Grassi***, “La scienza e il clima: gli Stati Uniti che «escono» e due crisi che si incrociano”, *ilSole24ore*, 16 gennaio 2025

Gli Stati Uniti sono i principali responsabili storici della crisi climatica: dal 1850 a oggi hanno immesso in atmosfera circa 542 miliardi di tonnellate di CO₂, oltre un quinto delle emissioni cumulative globali. Seguono la Cina (336), l’Unione europea (318) e la Russia (185). È dentro questa cornice che va letta la scelta americana di sfilarsi dal luogo più autorevole in cui si costruisce il sapere condiviso sul clima: l’Intergovernmental panel on climate change (Ipcc). Chi ha contribuito di più al problema prende le distanze proprio dallo spazio in cui la politica si confronta con le evidenze scientifiche.

Nato nel 1988 sotto l’egida delle Nazioni Unite, l’Ipcc non fa esperimenti, non firma trattati e non detta leggi. Il suo compito è valutare e sintetizzare la migliore conoscenza scientifica disponibile sul cambiamento climatico, analizzando migliaia di studi pubblicati in tutto il mondo. Attraverso report prodotti ogni 5-7 anni, fornisce una fotografia delle conoscenze sul presente e scenari futuri, con rischi e opportunità su cui la politica può basare le proprie scelte. L’Ipcc non crea il consenso scientifico: lo rende visibile e accessibile. [...]

È evidente che non basta uscire dall’Ipcc per sottrarsi al riscaldamento globale. Proprio come gettare il termometro non fa passare la febbre.

La fiducia nella scienza non nasce dall’infallibilità degli scienziati, ma da un lavoro collettivo fondato sul confronto tra pari, sulla trasparenza delle fonti e sulla possibilità di controllo e replica, che rende gli errori individuabili e correggibili. L’Ipcc ne è una delle espressioni più avanzate: centinaia di autori selezionati per la loro competenza, migliaia di revisori indipendenti, decine di migliaia di commenti esaminati. Ogni affermazione è riconducibile alle fonti ed è accompagnata da un grado esplicito di incertezza. [...]

Tutto ciò è stato possibile perché la scienza del clima ha operato in istituzioni dotate di risorse e riconoscimento pubblico, protette da regole che ne garantiscono l’autonomia. [...]

Senza strumenti conoscitivi indipendenti e verificabili, la politica non è più libera; solo più cieca. Le organizzazioni scientifiche non si sostituiscono alla politica: forniscono una mappa affidabile per navigare la realtà, affinché chi è chiamato a prendere decisioni lo possa fare con consapevolezza e responsabilità. Quando questo riferimento viene meno, resta solo lo scontro di narrazioni. E se ogni opinione vale quanto ogni altra, allora la forza – di chi ha più mezzi e voce – si trasforma in diritto. Il rischio, infatti, è che crisi climatica e crisi democratica si rafforzino a vicenda. Affrontarle significa dotarsi di regole e di un sapere condiviso che renda possibile decidere insieme. Senza fiducia nella scienza non si governa il clima; senza un terreno comune di fatti verificabili su cui basare il confronto, la democrazia si svuota.

L’uscita degli Stati Uniti dall’Ipcc – e, al tempo stesso, dalla Convenzione Onu sui cambiamenti climatici, – è un segnale di rinuncia, più che di sovranità. È la scelta di sottrarsi al confronto necessario per comprendere come fronteggiare una sfida globale. In un sistema interdipendente, questa non è autodeterminazione: è isolamento.

Il cambiamento climatico continuerà a seguire le leggi della fisica, non le narrazioni dei politici di turno. La vera questione, allora, non è se le organizzazioni scientifiche che studiano il clima siano utili, ma che cosa accade quando la politica sceglie deliberatamente di sfiduciarle.

* Matteo Motterlini è professore ordinario di Filosofia della scienza presso l’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove dirige il centro di ricerca in epistemologia sperimentale e applicata.

Giacomo Grassi è membro dell'Ipcc task force bureau per il quale è coautore di vari rapporti IPCC. Lavora nell'interfaccia tra scienza e politica, su cambiamento climatico, inventari di gas serra e foreste a scala europea e globale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Per chiarire meglio il loro giudizio sulle scelte degli USA, gli autori utilizzano una similitudine: identificala e spiegala.
3. Su che cosa si fonda la fiducia della società nella scienza?
4. Perché gli autori ritengono che sfiduciare le organizzazioni scientifiche costituisca un rischio?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla natura della scienza e sul rapporto fra scienza e politica. Puoi approfondire ulteriormente il tema della crisi climatica oppure puoi richiamare altre situazioni presenti o passate in cui, a tuo parere, il rapporto fra scienza e politica gioca o ha giocato un ruolo rilevante. Nella tua analisi può esserti utile esaminare diversi punti di vista (economico, politico, culturale...).

Fai sempre riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tipologia C1 - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità o di ordine generale

Tratto da: Francesco Filippi, "Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato" in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta *Gen Z*, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello "spazio di sogno".

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei *boomer* lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano *le magnifiche sorti e progressive* di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla "generazione dei laureati" che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali. Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rivincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo "spazio di sogno" che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da: Pietro Conte, "Mimesis"*, in *Il primo libro di estetica* a c. di Andrea Pinotti, Einaudi, 2022, pp. 158-159

Verso la fine del 2020 Microsoft deposita un brevetto per lo sviluppo di un *conversational chatbot* in grado di simulare il linguaggio e i registri stilistici degli utenti sfruttando i dati dei loro profili social. Post, tweet, commenti, messaggi vocali: tutto torna utile per allenare l'intelligenza artificiale e renderla sempre più simile a quella umana. Le parole non bastano? Nessun problema, il gigante della tecnologia prevede anche di fornire un corpo virtuale agli *alter ego* digitali attraverso la creazione di modelli 2D e 3D a partire da foto, video, storie Instagram, dirette Facebook, e chi più ne ha più ne metta. Il progetto coinvolge persino chi non c'è più: come nell'episodio di *Black Mirror Be right back* (Owen Harris, 2013), sarà possibile ridar «vita» ai defunti utilizzando le miriadi di tracce che le loro esistenze online hanno depositato all'interno di server sparsi in ogni angolo del pianeta.

Qualcuno, a questo punto, già paventa il rischio di inedite forme di furto d'identità: se un software riuscisse a simulare il nostro modo di parlare, scrivere, gesticolare ed esprimere ogni sorta di emozioni, restituendo a chi sta dall'altra parte dello schermo (o condivide con noi lo stesso ambiente virtuale) un'immagine convincente non solo del nostro aspetto, ma anche del nostro carattere e del nostro comportamento, potremmo ancora parlare di «immagine»? O non saremmo forse noi stessi, con la nostra insostituibile entità personale, a venir messi in discussione?

*Mimesis: questo termine letteralmente significa "imitazione". Introdotto nel linguaggio filosofico a partire da Platone, la *mimesi* rimanda al rapporto di somiglianza che intercorre tra cose sensibili e idee e, in ambito artistico, assume una connotazione negativa perché gli oggetti artistici risulterebbero molto lontani dal vero. Con Aristotele il termine assume un'accezione positiva, poiché attraverso l'imitazione della natura diventa possibile rappresentare non solo ciò che è, ma anche ciò che può essere, espandendo così i confini della realtà. Comunemente, quando si parla di mimesi, ci si riferisce genericamente a rappresentazioni di ambienti e contesti socio-culturali con l'obiettivo di una riproduzione realistica e il più possibile aderente al vero.

A partire dalle considerazioni presenti nel testo proposto, rifletti su come cambiano i concetti di imitazione, riproduzione e identità al tempo dell'intelligenza artificiale, anche affrontando le domande sollevate dall'autore. Fai riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 2 – GRIGLIE DI CORREZIONE ADOTTATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano - **Tipologia A: Analisi del testo letterario**

Alunno/a _____ Classe _____

	Indicatori	Descrittori	Punti 100
Indicatori generali Competenze	1. a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ efficace e originale ▪ chiaro e adeguato alla tipologia ▪ semplice, con qualche improprietà ▪ meccanico, talvolta poco lineare ▪ confuso e grevamente inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ben strutturato, coerente e coeso ▪ coerente e coeso ▪ coerente ma con qualche incertezza ▪ limitatamente coerente e coeso ▪ disorganico e sconnesso 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	2. a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampio e accurato ▪ appropriato ▪ generico, con lievi improprietà ▪ ripetitivo e/o con diverse improprietà ▪ gravemente improprio, inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ corretto, appropriato, efficace ▪ corretto e appropriato ▪ sostanzialmente corretto ▪ non sempre corretto e appropriato ▪ scorretto 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	3. a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Mostra conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampie, approfondite e articolate ▪ precise ed adeguate ▪ essenziali ▪ superficiali ▪ frammentarie 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ fondati e originali ▪ pertinenti e motivati ▪ pertinenti ▪ non sempre pertinenti e poco motivati ▪ non pertinenti e non motivati 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Indicatori specifici Tipologia A: Analisi del testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Risponde alle consegne in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ completo e articolato ▪ completo ▪ essenziale ▪ non completo ▪ non pertinente 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	b. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nella complessità degli snodi tematici ▪ individuando i temi e gli stilemi portanti ▪ nei suoi nuclei essenziali ▪ in modo parziale ▪ in minima parte 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ completo e approfondito ▪ esauriente ▪ essenziale ▪ parziale ▪ inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5

			1-3
d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approfondito, articolato e corretto ▪ articolato e corretto ▪ corretto ▪ superficiale ▪ inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
PUNTEGGIO TOTALE/100		Valutazione in 10mi	diviso 10
		Valutazione in 20mi	diviso 5

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____ Classe _____

	Indicatori	Descrittori	P. /100
Indicatori generali Competenze	1. a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ efficace e originale ▪ chiaro e adeguato alla tipologia ▪ semplice, con qualche improprietà ▪ meccanico, talvolta poco lineare ▪ confuso e gravemente inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ben strutturato, coerente e coeso ▪ coerente e coeso ▪ coerente ma con qualche incertezza ▪ limitatamente coerente e coeso ▪ disorganico e sconnesso 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	2. a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampio e accurato ▪ appropriato ▪ generico, con lievi improprietà ▪ ripetitivo e/o con diverse improprietà ▪ gravemente improprio, inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ corretto, appropriato, efficace ▪ corretto e appropriato ▪ sostanzialmente corretto ▪ non sempre corretto e appropriato ▪ scorretto 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	3. a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Mostra conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampie, approfondite e articolate ▪ precise ed adeguate ▪ essenziali ▪ superficiali ▪ frammentarie 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ fondati e originali ▪ pertinenti e motivati ▪ pertinenti ▪ non sempre pertinenti e poco motivati ▪ non pertinenti e non motivati 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Indicatori specifici Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ completo e consapevole ▪ adeguato ▪ essenziale ▪ parziale ▪ inadeguato 	18-20 14-16 12 8-10 2-6
	2. Percorso argomentativo e uso di connettivi (pertinenti)	Struttura l'argomentazione in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ chiaro, preciso e ben articolato ▪ chiaro e preciso sostanzialmente ▪ chiaro ▪ non sempre chiaro ▪ incerto e/o privo di elaborazione 	9-10 7-8 6 4-5 1-3

	3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampi, corretti e funzionali al discorso ▪ corretti e funzionali al discorso ▪ sostanzialmente corretti e congruenti ▪ non sempre corretti e congruenti ▪ non corretti e non congruenti 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
PUNTEGGIO TOTALE/100		Valutazione in 10mi diviso 10 Valutazione in 20mi diviso 5	

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a _____ Classe _____

	Indicatori	Descrittori	P. /100	
Indicatori generali Competenze	1. a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ efficace e originale ▪ chiaro e adeguato alla tipologia ▪ semplice, con qualche improprietà ▪ meccanico, talvolta poco lineare ▪ confuso e grevamente inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ben strutturato, coerente e coeso ▪ coerente e coeso ▪ coerente ma con qualche incertezza ▪ limitatamente coerente e coeso ▪ disorganico e sconnesso 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	2. a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampio e accurato ▪ appropriato ▪ generico, con lievi improprietà ▪ ripetitivo e/o con diverse improprietà ▪ gravemente improprio, inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ corretto, appropriato, efficace ▪ corretto e appropriato ▪ sostanzialmente corretto ▪ non sempre corretto e appropriato ▪ scorretto 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	3. a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Mostra conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampie, approfondite e articolate ▪ precise ed adeguate ▪ essenziali ▪ superficiali ▪ frammentarie 	9-10 7-8 6 4-5 1-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ fondati e originali ▪ pertinenti e motivati ▪ pertinenti ▪ non sempre pertinenti e poco motivati ▪ non pertinenti e non motivati 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
	Indicatori specifici Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità	1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	La pertinenza e la coerenza risultano: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampiamente adeguate e appropriate ▪ adeguate ▪ accettabili ▪ non sempre adeguate ▪ inadeguate 	18-20 14-16 12 8-10 2-6
		2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ordinato, lineare e personale ▪ organico e lineare ▪ semplice ma coerente ▪ parzialmente organico ▪ confuso e inadeguato 	9-10 7-8 6 4-5 1-3
		3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampi, corretti e funzionali al discorso ▪ corretti e funzionali al discorso ▪ sostanzialmente corretti e congruenti ▪ non sempre corretti e congruenti ▪ non corretti e non congruenti 	9-10 7-8 6 4-5 1-3

PUNTEGGIO TOTALE/100	Valutazione in 10mi	diviso 10
	Valutazione in 20mi diviso 5

In caso di studenti BES si rimanda e si tiene conto delle misure, degli obiettivi e di quanto previsto nel PDP elaborato dal C.d.C. o del PEI redatto dal GLO.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: LATINO

(LICEO CLASSICO)

Candidata/o: _____ Data: ____/____/____

Classe: _____ Sezione: _____

Indicatori generali(max 20 punti)	Descritti ri	Punteggi o																			
Comprensione del significato globale e puntuale del testo (considerando traduzione e risposte ai quesiti)	completa, pienamente esatta e puntuale in ogni parte	6																			
	completa, esatta nel complesso, con qualche approssimazione di senso limitata e circoscritta.	5 – 5,75																			
	quasi completa, (omissione o fraintendimento di parole o sintagmi con varie imprecisioni nel senso, comunque non gravi)	4 – 4,75																			
	quasi completa, con qualche lacuna estesa (omissione di frase); comprensione solo parziale con alterazione di senso;	3 – 3,75																			
	incompleta per le ripetute e/o estese lacune; comprensione limitata per via delle molte approssimazioni o alterazioni di senso	2 – 2,75																			
	lacune estese per oltre metà del testo; comprensione scarsa con ampie alterazioni e aberrazioni di senso.	1 – 1,75																			
Individuazione delle strutture morfosintattiche (considerando traduzione e risposta al quesito 2)	esatta e puntuale	4																			
	corretta e quasi completa	3 – 3,75																			
	parziale e incerta	2 – 2,75																			
	scarsa e lacunosa	1-1,75																			
Comprensione del lessico specifico (considerando traduzione e risposte ai quesiti)	corretta e precisa;	3																			
	generalmente corretta con qualche imprecisione	2-2,75																			
	scarsa e approssimativa	1-1,75																			
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (solo traduzione)	Traduzione armonica e scorrevole, accurata ed efficace, ben rielaborata	3																			
	Traduzione lineare e ordinata, ma non sempre efficace, resa linguistica meccanica	2-2,75																			
	Traduzione disarmonica, poco ordinata e poco efficace, assente ogni forma di rielaborazione stilistica	1-1,75																			
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Risposte esaustive, esatte e precise	4																			
	Risposte quasi complete ed esatte	3-3,75																			
	Risposte non complete e/o parziali ma generalmente esatte	2-2,75																			
	Risposte poco pertinenti e lacunose con confusioni e inesattezze	1-1,75																			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
1	1	1/2	2/2	3	3/4	4	4/5	5	5/6	6	6/7	7	7/8	8	8/9	9	9/10	10	10/11	11	

N.B.: Il punteggio decimale, da 0.50 si arrotonda all'unità successiva.

PUNTEGGIO _____ VOTO _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	

V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova		

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione		
3	Italiano		
4	Latino		
5	Greco		
6	Storia		
7	Filosofia		
8	Lingua Inglese		
9	Matematica		
10	Fisica		
11	Scienze		
12	St. dell'arte		
13	Scienze Motorie		